



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI PORDENONE PIAZZA DEL CRISTO 5/A
TEL. 0434/522823
www.cai.pordenone.it - info@cai.pordenone.it



Domenica 23 maggio 2021
Monte di Anduins 778 m
Colle San Martino 934 m
Prealpi Carniche - Val d'Arzino



Il itinerario facile e privo di difficoltà adatto anche a chi non è troppo allenato visto il modesto dislivello e il limitato sviluppo in lunghezza, specialmente in questo periodo di forzata inattività dovute alla pandemia in corso. L'itinerario ripercorre l'antica mulattiera che saliva a "La Mont", lastricata da una pavimentazione particolare (clapadoria), considerata un'autentica opera d'arte. Venne costruita nel corso del primo dopoguerra e ancora oggi è in ottimo stato di conservazione: lungo il percorso un cippo datato 1922 ne ricorda la realizzazione.

Lungo il percorso, che in parte prende il nome di "Truoi dai Asins" perché realizzato con l'intento di mostrare il percorso fatto dagli asini e dagli immigrati friulani a cercare lavoro e fortuna "a tor pal mont", incontreremo la chiesetta della Madonna della Neve, edificata dagli abitanti di Anduins alla fine del secondo conflitto mondiale a scioglimento di un voto fatto nel 1944 per chiedere che il paese non venisse bombardato. Ogni anno si svolge qui, nella prima settimana di agosto, una suggestiva festa popolare, la "Festa de la Mont".

ITINERARIO

Giunti al paese di *Anduins* seguiamo le indicazioni per salire verso la chiesa di Santa Margherita dove parcheggeremo le auto. Dal piazzale seguiamo la strada a fianco del campanile e rimontiamo una breve gradinata in cemento per trovarci all'inizio della caratteristica mulattiera acciottolata (cartello "**Strada di Mont**") che, con pendenza moderata e costante, risale le pendici meridionali della Mont di Anduins. Superati alcuni tornanti si giunge ad un primo punto panoramico con vista sulla piana di Casiacco e il basso corso dell'*Arzino*. Arrivati al bivio di **q.ta 633 m** segnalato dal cartello "**Spignons**" prendiamo a destra e, sempre su fondo lastricato, giungiamo a un successivo bivio con cartello

"Gleseuta" oltre il quale il sentiero prosegue fra due muretti di sassi, con pendenza più attenuata: qui abbandoniamo la mulattiera, che riprenderemo poi al ritorno, per salire a destra raggiungendo in breve la sommità dell'altura dove sorge la chiesetta della **Madonna della Neve 765 m.**

Dopo una doverosa sosta per una visita al piccolo luogo di culto (*all'interno libro delle firme*) seguiamo sulla evidente traccia alle spalle della chiesetta scendendo per pochi metri fino in prossimità di un edificio in rovina, che un tempo ospitava la vecchia teleferica per il trasporto del latte, dove ha inizio il **"Troj dai Asins"** (*cartello e segnavia giallo-blu*) un breve percorso in quota, di recente apertura, che collega la chiesetta al punto panoramico detto **"Somp Čuc"**. Percorriamo quindi il tortuoso ma ben segnalato sentiero all'interno del bosco, che in questo punto è particolarmente fitto, e dopo aver superato i resti di una vecchia fornace (*utilizzata per la preparazione della calce servita alla costruzione della chiesetta*), giungiamo allo spettacolare pulpito panoramico di **"Somp Čuc"** da dove è possibile godere di un panorama eccezionale sull'abitato di *Anduins* e la bassa valle dell'*Arzino* oltre che sull'intera pianura friulana fino al mare. Qui è stato recentemente eretto anche il monumento *"La Mari dal Friul"* dedicato alla donna friulana: pregevole opera musiva della *Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo*. Dopo una ulteriore sosta per godere del panorama, scendiamo per



un breve ma ripido tratto fangoso dal dosso di **"Somp Čuc"** in direzione Nord fino a un sottostante prato dove sulla sinistra troviamo una carrareccia parzialmente inerbata che ci porta alle case di **"Fagel"**. Passiamo oltre e seguiamo lungo la rotabile che attraversa la borgata fin dove questa, con fondo ora cementato, va a infilarsi fra due fabbricati e, voltando decisamente sulla destra in

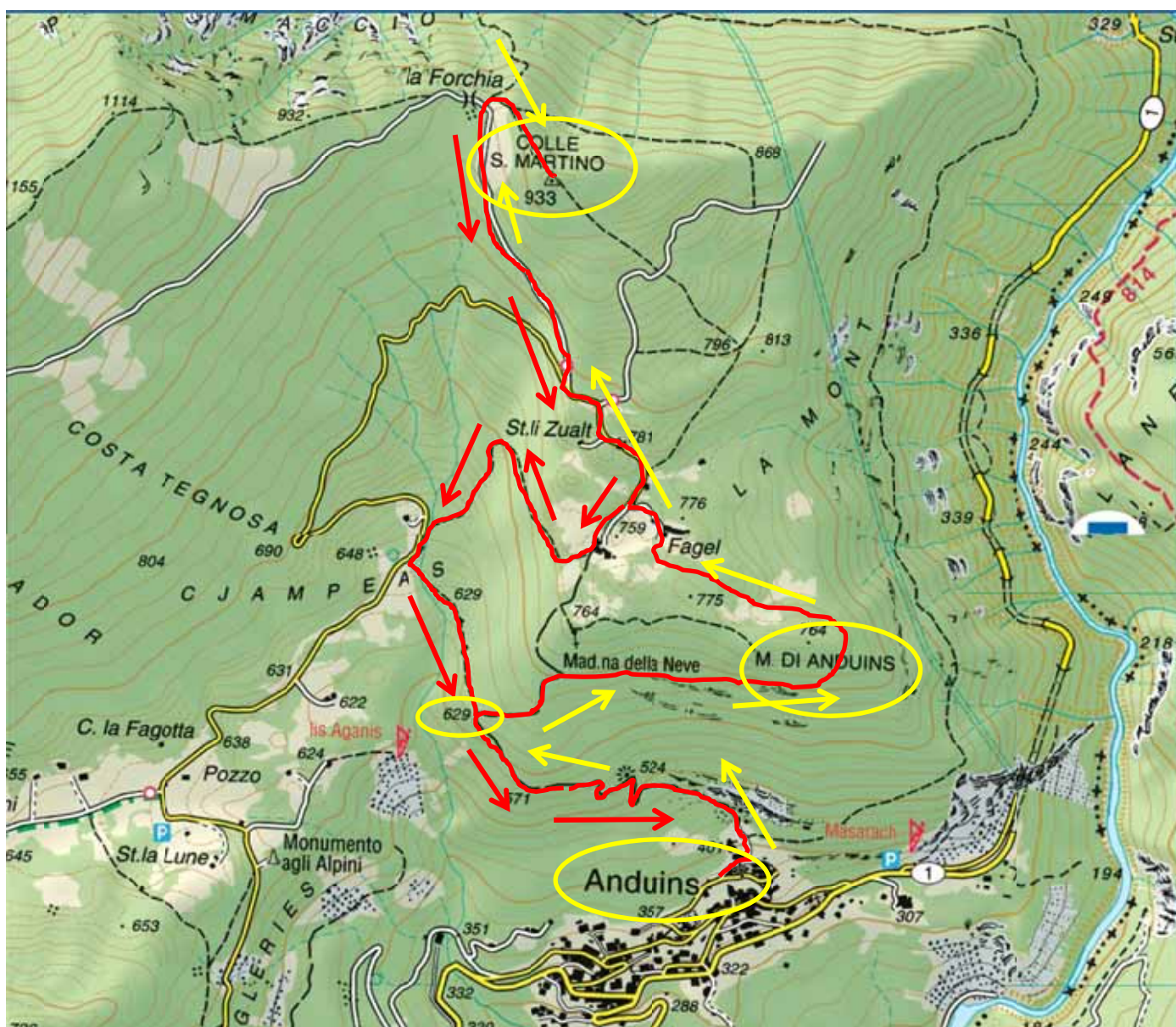
marcata salita, ci dirigiamo verso l'altopiano della **Mont di Vît**. Tenendoci sulla strada principale sempre in direzione Nord raggiungiamo un primo bivio tenendo la sinistra e dopo pochi metri, sulla nostra destra parte una carrareccia che in leggera salita ci porta all'insellatura della **Forchia 885 m.** Qui abbandoniamo la carrareccia e seguendo il crinale sulla nostra destra saliamo su tracce fino a raggiungere la sommità del **Colle San Martino 933 m** punto più alto della nostra escursione. Dopo una doverosa sosta ristoratrice, ripercorriamo i nostri passi fino alla borgata di **"Fagel"** dove alla fine della strada troviamo indicazioni per la **"Chiesetta Madonna della Neve"**. **Lasciamo la mulattiera di fronte a noi e voltiamo decisamente a destra (cartello)** su buona traccia di sentiero a volte un po' ripido che ci porta alla borgata di **"Spignons"** dove sorgono delle deliziose baite in buona parte già ristrutturate. Da qui costeggiamo brevemente la strada che da *Vito d'Asio sale a La Mont* e poi ci buttiamo di nuovo all'interno del bosco su una vecchia mulattiera costeggiata da muretti a secco che in breve ci porta al bivio di **q.ta 633 m** dove ritroviamo la mulattiera che avevamo percorso la mattina. Da qui facendo attenzione all'acciottolato che può essere scivoloso in discesa causa l'umidità o la pioggia, rientriamo ad *Anduins*.

Orari e Tempi approssimativi

DISLIVELLO: 540 m circa; **DIFFICOLTÀ:** "E"; **EQUIPAGGIAMENTO:** normale da escursionismo, consigliati i bastoncini; **ORARI:** *ritrovo al parcheggio della Protezione Civile in Vial Rotto alle ore 7.20*, verifica delle dotazioni dei **Dispositivi di Protezione Individuali** obbligatori per l'escursione, compilazione e consegna del modulo di **Autocertificazione** obbligatorio per partecipare all'escursione; **partenza ore 7.30 precise**; **QUOTA DI PARTECIPAZIONE:** € 1,00, **(le spese di viaggio da concordare a parte con gli autisti delle autovetture)**; **MEZZI DI TRASPORTO:** Mezzi propri; **CARTOGRAFIA:** Casa Editrice **TABACCO** foglio n. 020 scala 1:25.000 - *Prealpi Carniche, Val d'Arzino*.

È obbligatoria la preiscrizione e l'accettazione da parte degli organizzatori. Si consiglia di usare il modulo di **ISCRIZIONE ON-LINE** disponibile direttamente nella pagina web della descrizione della gita. Chi fosse sprovvisto dei mezzi informatici può recarsi in segreteria nei giorni di apertura (il Martedì, il giovedì e il Venerdì dalle ore 17.30 alle 19.00). Evitare richieste di partecipazione dell'ultima ora e attendere la conferma di accettazione da parte degli accompagnatori in forma scritta (mail, sms, WhatsApp o simili). I **NON SOCI** devono obbligatoriamente iscriversi in segreteria per poter attivare l'assicurazione contro gli infortuni e quella per il Soccorso Alpino.

Possono partecipare all'escursione solo persone che non sono soggette a quarantena, che sono a conoscenza di non essere state a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni e che sono in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5° C e di non avere sintomi simil influenzali ascrivibili al Covid-19, da certificare mediante la compilazione del modulo di autocertificazione con data dell'escursione inviato tramite newsletter con il programma della gita o ritirato in sede al momento dell'iscrizione.



*I Direttori di escursione **A.E. Franco Protani & Chiara Furlan** si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma, qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiedano.*

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO

INDICAZIONI TEMPORANEE PER IL RIAVVIO DELL'ATTIVITÀ ESCURSIONISTICA E CICLOESCURSIONISTICA SEZIONALE IN EMERGENZA COVID 19

Note operative PER I PARTECIPANTI

I partecipanti si impegnano a rispettare le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) secondo quanto disposto dalle Autorità competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale.

I partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anti covid durante l'escursione, designati dalla Sezione organizzatrice.

I partecipanti sono informati delle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicati dagli organizzatori e le accettano.

Chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso:

- *se non ha ricevuto preventiva comunicazione scritta di accettazione dell'iscrizione;*
- *se sprovvisto dei necessari DPI (mascherina, gel disinfettante) e di quant'altro indicato dagli organizzatori;*
- *se è soggetto a quarantena, se a conoscenza di essere stato a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni, se non è in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi simil influenzali ascrivibili al Covid-19.*

La località di partenza va raggiunta con mezzi propri, nel rispetto delle norme nazionali/regionali che regolano il trasporto in auto di persone non conviventi, salvo diversa indicazione da parte degli organizzatori.

Osservare scrupolosamente le regole di distanziamento e di comportamento:

- *durante la marcia, a piedi va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri, in bicicletta di almeno 5 metri. Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;*
- *sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare;*
- *si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica.*

È responsabilità dei partecipanti non disperdere mascherine o quant'altro lungo il percorso, tutto va portato a casa così come i rifiuti. Bisogna dimostrarsi civili e solidali con le popolazioni montane.

Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri Soci.